COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

Lavori di Costruzione di un immobile polifunzionale adibito ad attività produttiva per l'inclusione lavorativa in agricoltura sociale nell'area confiscata alla mafia sita in C.da Vazzano

Progetto Esecutivo

Relazione Tecnica E Illustrativa D'intervento

Il Progettista:
Ing. Marianna La Mela

Il Responsabile Lavori Pubblici:
Ing. Vincenzo Orlando

Data: 15/02/2018

Premessa

Ad evasione dell'incarico professionale ricevuto con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP./Manutenzioni del Comune di Misterbianco, nr. 3633 del 29 Dicembre 2017, la scrivente: dott. Ing. Marianna LA MELA, si pregia di presentare relazione tecnica e illustrativa costituente parte del progetto definitivo delle opere di Costruzione di un immobile polifunzionale adibito ad attività produttiva per l'inclusione lavorativa in agricoltura sociale nell'area confiscata alla mafia sita in C.da Vazzano.

L'Amministrazione Comunale ha inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, relativo al triennio 2017-2018-2019 e nell'Elenco Annuale dei lavori, approvati con delibera del Consiglio Comunale n.21 del 5 maggio 2017, come da ultimo modificati ed integrati con delibera del Consiglio Comunale n.69 del 29 novembre 2017 l'intervento per la "***Costruzione di un immobile polifunzionale adibito ad attività produttiva per l'inclusione lavorativa in agricoltura sociale nell'area confiscata alla mafia sita in contrada Vazzano"***

La realizzazione verrà finanziata mediante l'acquisizione di un finanziamento a valere sul P.O. FERS Sicilia 2014/2020.

L'area indicata dall'Amministrazione Comunale per il progetto è individuata sulla tavola di azzonamento del P.R.G. del Comune di Misterbianco quale lotto confiscato alla mafia con destinazione agricola E ove sono ammesse le opere necessarie alla conduzione del fondo, quali case padronali e rurali, stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione, conservazione e vendita dei prodotti del fondo, ed è collocata nella Frazione Piano Tavola in prossimità dei confini con i comuni di Motta Sant'Anastasia e di Camporotondo Etnea ad Ovest del territorio comunale lungo la statale S.S.121.

Relazione Generale

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato che denoti l'idea architettonica delle strutture preesistenti nelle nostre zone adibite a palmenti, con l'ausilio di materiali ed elementi costruttivi tradizionali in sintonia con quelle che sono le nuove tecnologie al fine di ottenere un buon risultato estetico e funzionale.

1. Dati di progetto

Il lotti interessati dall'intervento progettuale risultano censiti in Catasto Fabbricati al foglio 10, particelle 61-62-63-65-98-104-287-288 del Comune di Misterbianco e presentano una superficie totale catastale pari a mq 11.758,50, mentre quella effettiva è pari a 12.186,50 per cui si intuisce che nel tempo sono state apportate modifiche ai confini del lotto, che in seguito dovranno essere sistemati con una nuova catastazione, quindi si ha:

- Superficie lotto (S) mq 12186,50
- Superficie realizzabile (10%*S) mq 1218,65

Il costruendo edificio si sviluppa su un unico piano fuori terra ed in più corpi di fabbrica. Di seguito si riportano i dati tecnici:

- Superficie Corpo A mq 115,10
- Altezza edificio alla gronda m 4,20
- Superficie Tettoia di essiccazione mq 54,60
- Superficie portico mq 43,00
- Superficie Corpo B mq 138,90
- Altezza edificio alla gronda m 2,80
- Superficie Corpo C mq 48,70
- Altezza edificio alla gronda m 2,85

Pertanto la superficie totale coperta è pari a

Sc =(115,10+54,60+43,00+138,90+48,70= 400,30 mq < 1218,65 mq

2. Intervento progettuale

2.1. Corpo "A"

Il Fabbricato denominato "A" sarà adibito alla lavorazione del seme di canapa per la produzione di olio, composto da un deposito e da una sala ove saranno collocate le macchine per la spremitura e l'imbottigliamento. Vista la tipologia di lavorazione si è reso necessario l'individuazione di un'area adibita a spogliatoi del personale con annesso wc che sarà distinta tra uomini e donne. Ad Est dello stesso è connessa una tettoia dove verrà dislocato il seme raccolto per la successiva essiccazione.

2.2. Corpo "B"

Il Fabbricato denominato "B" sarà adibito all'area didattica, in quanto l'Associazione assegnataria del bene confiscato con il progetto "Le Colline della Legalità", guarda alla lavorazione del seme di canapa come agricoltura sociale, affinché venga

promossa la cultura del volontariato, l'accoglienza e il reinserimento sociale dei soggetti svantaggiati, quindi si rende necessario uno spazio per convegni ed incontri.

2.3. Corpo "C"

Il Fabbricato denominato "C" sarà adibito a bilocale, dando al personale diversamente abile, oltre al lavoro anche la possibilità di imparare a vivere da solo, affinché nel momento in cui non potranno più vivere in famiglia lo spostamento verso le strutture adatte non sia traumatico.

3. Descrizione delle opere

3.1 Strutture in c.a.

La struttura portante di tutti e tre i corpi di fabbrica sarà realizzata in cemento armato con corpo di fondazione costituito da reticolo di travi a T rovesce, su cui sono innestati mediante ferri di ripresa i pilastri.

I telai in elevazione sono costituiti da pilastri collegati tra loro a maglia chiusa con travi di tipo rettangolare emergenti e/o a spessore.

Il solaio presente soltanto nel corpo C sarà realizzato in c.a. gettato in opera e laterizi utilizzando la tipologia costruttiva di tre travetti per metro, con spessore finito h = (16+5) = cm 21.

3.2 Copertura a tetto

La copertura sarà a tetto, costituita da:

1. Orditura principale e secondaria in legno lamellare;
2. tavolato continuo;
3. membrana altamente traspirante ma impermeabile all'acqua;
4. listelli posati parallelamente alla linea di gronda e con interasse per agganciare le tegole.
5. Manto di copertura.

I canali di gronda, scossaline e tubi pluviali saranno in lamiera preverniciata, spessore 6/10 di adeguato sviluppo.

3.3 Murature

Le tamponature esterne saranno realizzate con muratura in laterizi multiforo porizzati con spessore cm 30.

Le tramezzature interne delle unità immobiliari saranno realizzate con laterizi forati da 8 cm.

3.4 Intonaci

Gli intonaci interni ed esterni saranno premiscelati a base cementizia di almeno cm 2,5 di spessore e strato di finitura con tonachina premiscelata a base di calce.

3.5 Facciata esterna

Sarà realizzata con uno strato di premiscelato a base cemetizia e uno strato di finitura di intonaco ai silicati di potassio nei colori, riproducibili con sistema tintometrico, a scelta della D.L.

3.6 Infissi esterni

Infissi esterni in alluminio a taglio termico, giunto aperto e camera europea, completi di persiane a lamelle orientabili oscuranti, vetro camera e accessori, per garantire un ottimo isolamento termico e acustico, nei colori a scelta della D.L.

3.7 Opere in ferro

Tutte le opere in ferro, in ferro pieno o scatolare con inserimento di borche ottonate, secondo disegni forniti dalla D.L., consistenza di almeno 15 Kg per mq e verniciate a regola d'arte con mano di minio di piombo e due mani di smalto.

3.8 Marmi

Le aperture esterne avranno stipiti in pietra lavica o altra tipologia a scelta della D.L. dimensioni cm 10×2, così come le soglie ma con gocciolatoio e bisellatura.

3.9 Infissi interni

Saranno collocate porte del tipo tamburate, rivestite da ambo le facce con compensato di mogano o noce, cieche, secondo la logica distribuzione, complete di maniglie in ottone.

3.10 Pavimenti e rivestimenti

La pavimentazione sarà con piastrelle in gres porcellanato mentre i rivestimenti saranno in bicottura, per un'altezza di m 2,20 nella zona adibita a laboratorio e nei servizi.

3.11 Tinteggiature

Tutte le pareti di tutte le camere saranno tinteggiate con idropitture lavabili in due mani, nei colori a scelta della D.L.

4. Impianti

4.1 Impianto idrico

L'impianto idrico sarà realizzato, nel rispetto della legislazione vigente in materia, a collettore con tubazione in multistrato, con intercettazione in ogni alloggio: cucina, bagno e lavanderia; sarà differenziato per acqua calda e fredda, con attacchi per elettrodomestici nella cucina e nella lavanderia.

La fornitura idrica sarà garantita con il sistema ad autoclave collegato ad una riserva idrica.

4.2 Impianto fognario

Gli scarichi saranno costituiti da tubi in PVC pesante di opportuna sezione, debitamente ventilati e collegati al sistema fognante, con possibilità di ispezione al piede di ogni colonna. Le acque reflue dell'edificio pervengono ad un pozzetto sifonato di raccolta, posto nel cortile interno, direttamente collegato alla pubblica fognatura.

4.3 Impianto elettrico

Sarà realizzato impianto elettrico sotto traccia, corredato di interruttore magnetotermico differenziale (salvavita).

Tutto l'impianto sarà collegato con messa a terra, secondo le disposizioni EMPI e CEI, nel rispetto del D.M. n° 37/2008 e successive modifiche. Le linee elettriche saranno realizzate con fili di sezione adeguata e incassate interamente a proprie tubazioni protettive (tubi corrugati flessibili) in materiali ad alta resistenza secondo le norme UNI e CEI.

Il tutto sarà realizzato a regola d'arte tale da garantire i requisiti minimi di sicurezza ai sensi della normativa vigente (D.M. n° 37/2008).

Misterbianco, lì 15/02/2018

Il Progettista

Dott. Ing. Marianna La Mela